



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

www.parrocchiaroraigrande.it

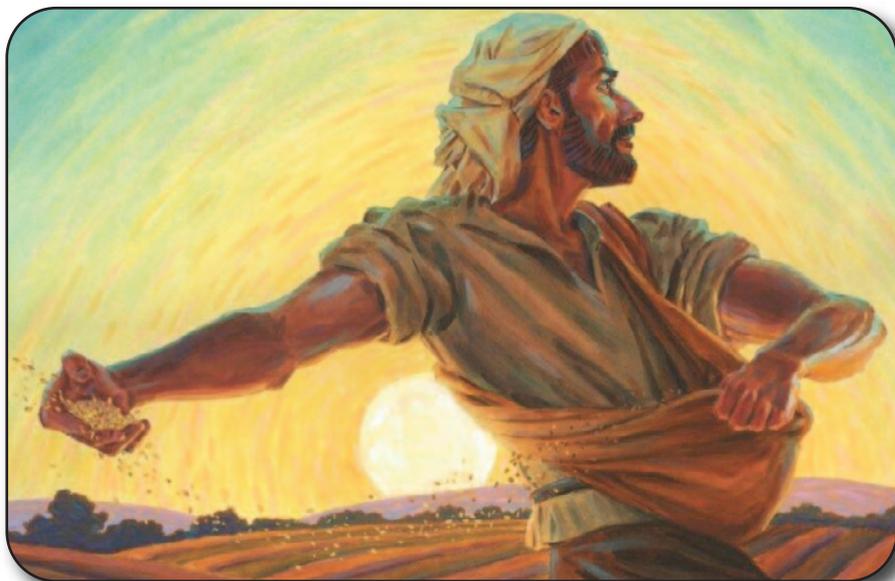
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

tel. 0434 361001

XI domenica del tempo Ordinario



16 giugno 2024

Che cos'è il Regno di Dio?

Cos'è per me? Quale immagine sceglierei se dovessi raccontarlo ad altri?

L'evangelista Marco ne sceglie due...

La prima ci dice che in fondo Dio fa in modo che il suo Regno germogli pian piano, lentamente, nella nostra storia, nella vita, nelle tante situazioni in cui ci troviamo.

La seconda immagine però ci rassicura e, allo stesso tempo, ci mette in guardia: il regno di Dio è microscopico, piccolo al punto da essere quasi invisibile. Tutto ciò che Dio in ogni istante semina nella nostra vita è proprio così: piccolo! E ai nostri occhi, sempre così desiderosi di vedere cose straordinarie, ciò che Dio semina appare invisibile, a volte inconsistente, spesso addirittura inesistente.

Eppure, Gesù sembra confermare ai suoi che il Regno c'è e ci riserva sorprese.

Il regno di Dio, diceva Gesù è come l'uomo che semina: è Dio stesso che agisce nella storia del mondo, e nella nostra vita, seminando amore, giustizia, pace, fraternità, umanità.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, Signore Gesù, il tuo Regno è seme di vita, ma noi spesso non ti accogliamo nella nostra esistenza. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, il tuo Regno è giustizia e pace, ma noi spesso viviamo nell'ingiustizia e nella discordia. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, il tuo Regno è vicinissimo, ma noi spesso non lo attendiamo con perseveranza e fiducia. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che spargi nei nostri cuori il seme del tuo regno di verità e di grazia, concedici di accoglierlo con fiducia e coltivarlo con pazienza, per portare frutti di giustizia nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta ezechiele

17,22-24

Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico.

Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 91

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

**Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi**

5,6-10

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Marco

4,26-34

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce.

Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo?

È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami

così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore fa crescere il suo regno e lo mette nelle nostre mani; lo affida al nostro spirito di iniziativa e alla nostra generosità. Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo Regno, Signore.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Per Papa Francesco, per i nostri Vescovi e tutti i presbiteri, perchè trovino sempre la forza di seminare nel cuore del mondo la Parola di Dio, nonostante le tante parole inutili che rischiano di soffocarla. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Il Regno di Dio è di chi, nella semplicità e con pazienza, cresce giorno per giorno nel terreno in cui si trova, producendo buoni frutti di vita. Perchè ciascuno di noi sappia esserne partecipe con la propria quotidiana testimonianza di vita. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Sia il bene che il male cominciano sempre da un seme che attecchisce dove trova terreno fertile. Perchè i nostri giovani siano aiutati a coltivare il dono della fede per crescere alla luce dei veri valori cristiani. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. La parabola del seme ci ricorda che il nostro ruolo di comunità deve concentrarsi sul "continuare a semi-

nare" senza stancarsi di fronte agli insuccessi. Perché catechisti, animatori e laici impegnati sappiano contare sulle proprie capacità e sulla forza operante dello Spirito Santo. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, in questo tempo segnato da guerre e conflitti, dona al nostro mondo di riprendere le vie della pace, dell'accoglienza, della giustizia e della verità. Rendici collaboratori di ogni bene che incontriamo. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Anche se la mietitura ci sembra ancora molto lontana, il tempo passa in fretta. Perché il Signore ci conceda la grazia di usare bene ogni giorno che abbiamo a disposizione. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

S. Padre della vita, che innalzi l'umile e abbassi il superbo, accogli le nostre invocazioni, che abbiamo bisogno del seme della tua Parola per portare frutti duraturi. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il tuo Regno, Signore,
come un piccolo seme,
vive tra noi,
invisibile e nascosto.
Vive e fa vivere.
Vive e trasforma.
Il tuo Regno è la pace
che germoglia nel cuore,
è l'umanità che sveglia la coscienza.
Il tuo Regno, come seme, viva in noi.
Amen.



Un granello di senape

per aiutarci a guardare alto

di don Luigi Verdi

Un maestoso e regale cedro del Libano oppure una secolare ed imponente quercia: se fossi stato io chiamato a paragonare il regno dei cieli a un albero, avrei scelto uno di questi due, per affermare la grandiosità e la potenza, la spettacolarità di Dio.

Gesù invece come al solito ci spiazza con un modello inaspettato: il più piccolo tra tutti i semi, il più banale, il più comune, quello che faticchi a vedere tra l'erba, a cui non fai caso, poco più di niente. Invece di volgere il nostro sguardo verso il cielo, perché di cielo si parla, lo costringe a puntare verso il basso, ad aguzzare la vista per cercare nell'orto di casa l'insignificante granello di senape: non è lontano quel regno, ma già qui nascosto e vivo, non è da attendere e sospirare, ma solo da vedere, cercare, perché la terra è già cielo.

Come dire che Dio non è inarrivabile, ma presente nella piccolezza di un seme, di un dettaglio, di un frammento. Come dire che il futuro è già qui se lo sai intuire. Vuole allenare i nostri occhi, il Maestro, vuole ripulirli dalla fretta e dalla superficialità per renderli attenti e innamorati come i suoi, che si incantavano sui gigli del campo, sul pizzico di lievito, sullo spicciolo della povera vedova o solo su un semplice bicchiere d'acqua.

Leggero è Gesù, come seme trasportato dal vento, che utilizza, per farci capire, parole leggere laddove noi useremmo parole come macigni, tortuose, incomprensibili.

Scrivendo Rilke: «...A me piace sentire le cose cantare. Voi le toccate: diventano rigide e mute. Voi mi uccidete le cose» E Lui invece ci parla di fiori che sbocciano, alberi che crescono, voli di uccelli, campi biondeggianti di grano.

Prende la realtà, quella che viviamo come banale, e la fa diventare eterno, afferra l'infinitamente piccolo e lo trasforma in misura dell'immenso: spazio e tempo, cielo e terra, istante ed eternità coincidono se solo riesci a vedere, così ci dice.

E ancora ci invita a rispettare la vita e la sua lentezza, il suo ritmo fatto di solstizi e stagioni, di arsurre e piogge, di sole e gelo: «come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce.

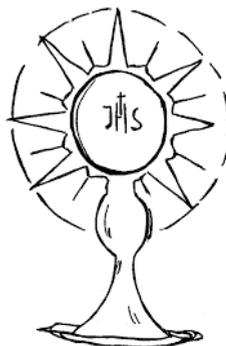
Come, egli stesso non lo sa». Non accelerare, non forzare la primavera, non snaturare la vita: rischi di perdere il colore ed il sapore, il colore dei fiori sbocciati, il sapore del grano maturo.

Se solo saprai guardare, quel granello di senape, preso anche come misura della tua fede, diventerà albero rigoglioso e forte, riparo e ombra, luogo dal quale si potranno sentire gli uccelli cantare, le cose cantare, cantare la vita.

VITA DI COMUNITÀ

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo. L'appuntamento è per **venerdì 21 giugno alle ore 20.30** in chiesa.



Campo Estivo parrocchiale

Domenica 16 giugno i 46 ragazzi e ragazze, che si sono iscritti al campo estivo parrocchiale delle elementari, gli 11 animatori, i volontari che si occuperanno della cucina e della gestione della casa e don Flavio, partiranno per raggiungere Passo Sant'Orvaldo - Cimolais (PN).

Il soggiorno terminerà domenica 23 giugno con la giornata dedicata alla festa dei Genitori.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 16 AL 23 GIUGNO 2024

Domenica 16 giugno - XI del tempo ordinario

09.00 def. Luigia Pellizzoni
def. Maria, Alfredo

18.30 per la Comunità

Lunedì 17 giugno

18.30 def. Silvano

Martedì 18 giugno

18.30 def. Paolo
def. Giovanni

Mercoledì 19 giugno

18.30 secondo intenzione

Giovedì 20 giugno

18.30 secondo intenzione

Venerdì 21 giugno

18.30 def. don Veriano
secondo intenzione

Sabato 22 giugno

18.30 def. fam. Colledan

Domenica 23 giugno - XII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità
18.30 def. Virginio De Ben
def. Lucia Pasquale

Anniversario della morte di don Veriano

“Vorrei però ricordarti com’eri
pensare che ancora vivi”

“Vorrei pensare che ancora
mi ascolti e come allora sorridi”

Venerdì **21 giugno** ricorre il venticinquesimo anniversario della morte di don Veriano.

Nelle celebrazione **18.30**, in chiesa rinnoveremo il nostro grazie al Signore per aver donato don Veriano alla nostra Comunità.

